



La protesta. Due giorni di mobilitazione organizzati dal Circolo Carnovali: il prossimo weekend si replica

Boom edilizio in via Autostrada raccolte cento firme contro il Pii

Laura Ceresoli

laura.ceresoli@epolis.sm

■ Prosegue, più agguerrita che mai, la mobilitazione popolare anti-cemento intrapresa dal gruppo di quartiere di via Carnovali. Il primo round si è concluso ieri sera e ha portato alla raccolta di oltre cento firme in sostegno delle controproposte al Piano integrato d'intervento di via Autostrada. Così com'è, infatti, questo Pii proprio non va giù ai residenti della zona che ora stanno facendo il possibile per impedirne la realizzazione. La base di partenza della lotta contro i progetti che l'amministrazione cittadina dovrà vagliare è il documento in sette punti approvato nell'assemblea di quartiere dello scorso 18 aprile. Tra i problemi più urgenti spicca la piastra commerciale che, a detta del comi-

tato, «è una presenza invasiva e nociva in quanto riduce la possibilità di parcheggi di superficie e di verde. «È un'offerta di cui non si sente il bisogno visto che è abbondantemente assicurata dagli altri supermercati presenti, quindi va eliminata o ridotta», spiegano i rappresentanti nel documento. Nella zona è inoltre previsto un nuovo lotto di case a edilizia convenzionata: «Ulteriori unità abitative in un contesto come il nostro già incrementato dai palazzi ex Magrini, dalla ristrutturazione del complesso delle case popolari, e di altri progetti già in atto o previsti nelle vicinanze - proseguono - non è accettabile. Questo intervento deve essere localizzato altrove». La raccolta delle firme proseguirà anche nei prossimi due fine settimana. Intanto, tra sabato e ie-

ri i componenti del Gruppo di quartiere hanno allestito dei gazebo in prossimità della parrocchia del Sacro Cuore di via Caldara all'orario d'entrata e di uscita delle Messe: «C'è stato un bel via vai - spiega Giancarlo Barbieri, uno dei rappresentanti del Circolo della Libertà "Giovanni Carnovali" di Bergamo e consigliere di Forza Italia in circoscrizione 7 - però sono convinto che si possa fare di meglio. Considerando che nel quartiere ci sono circa 2300 persone ed escludendo i minori di 18 anni, gli ultraottantenni e gli stranieri poco interessati alle dinamiche cittadine, auspichiamo di raggiungere circa 8-900 firme. Questo è un problema molto sentito da tutti. Lo dimostra il fatto che parecchia gente si è prestata autonomamente ad aiutarci nella mobilitazione».

I moduli per la raccolta firme

sono disponibili anche al Centro terza età di via dei Carpinoni, nelle edicole della zona e nei negozi. «Non abbiamo la presunzione di avanzare progetti alternativi - conclude Barbieri - abbiamo però le idee chiare su ciò che non vogliamo». ■